

ricopriva. Le loro armi sono le faette, e cavalcano con molta bravura. Le loro Donne sono assai belle, ond'è, che, come si è detto in altre occasioni, lo Haram della Persia, ed il Serraglio del Gran Signore de'Turchi da questo Paese, e dalla Georgia hanno il modo di provvedersi ad ogni lor buon talento. Pochi sono li Grani, che nascono in quel Paese; ma in iscambio abbondano di bestiami, che spingono avanti di sè, quando, cacciati dal bisogno de' pascoli, si trasportano da un luogo ad un'altro.

Il Sign. *de la Motraye*, il quale ebbe occasione di passare, non ha gran tempo, per la *Cirkassia*, lasciato scritto, che più delizioso Paese di quello non può trovarsi nel Mondo per ciò, che riguarda la sua veduta. Ivi la diversità, e la disposizione aggiustata de'Monti, Valli, e Pianure, li Boschi, i Laghi, le Fontane, ed i Fiumi, formano una scena così ammirabile, che non saprebbe descriversi. Nel Terreno suo fertile ogni cosa cresce senz'essere seminata, o per lo meno l'Orzo, il Comino, ed ogni altra sorta di Biade cresce più di quanto può dirsi dopo di essere arato una sola volta per renderlo in istato di ricevere la semenza. Per quanto è permesso a me di osservare, io trovo, che la relazione del Sig. *de la Motraye* è ben differente da quella degli altri Viaggiatori, da'quali ci viene descritta la *Cirkassia* come sterile, o poco abbondante. Essendo però verissimo, appresso l'opinione di tutti, che que'Popoli sieno ricchissimi di Bestiami, farà anche vero, che il terreno produca in copia l'erba per nutricarlo; e se così è, come non può essere al-